

OVADA

Immobili Asl Dal Comune c'è interesse

La chiusura del punto prelievi e degli sportelli nell'ex ospedale Sant'Antonio di via XXV Aprile, che l'Asl conferma a partire da lunedì 16, riapre il dibattito sul destino degli immobili di proprietà dell'azienda sanitaria in città. «Serve un ragionamento su diverse strutture – dice il sindaco Paolo Lantero –: non si potrà ragionare del Sant'Antonio senza prima pensare a Villa Gabrieli e alla sede che ospita la Croce Verde». Veri confronti su questo punto tra Comune e Asl non ce ne sarebbero stati ma qualche abboccamento, a quanto trapela, sì. Con un occhio di riguardo proprio per la villa e il parco che la circonda, che ospita la direzione sanitaria del vicino ospedale di via Ruffini e l'ufficio relazioni con il pubblico, ma da anni nell'occhio del ciclone per il degrado. Pare che il Comune sia intenzionato a intavolare una discussione con l'Asl.

Il caso Villa Gabrieli

Lantero usa parole sibilline: «Quella di Villa Gabrieli è sicuramente una questione da

affrontare. Così come quella della sede della Croce Verde, che il sodalizio da anni vorrebbe acquistare, e del Sant'Antonio. La razionalizzazione degli spazi da parte dell'Asl può essere auspicabile se questo vorrà dire risparmiare e, magari, avere ricadute positive per il territorio». Che si pensi di rientrare in possesso della villa, se l'Asl decidesse di liberarsene?

Stop al punto prelievi

Intanto, a liberarsi saranno gli spazi occupati dal punto prelievi e delle «casce» al piano terra del Sant'Antonio. I servizi dal 16 saranno concentrati all'ospedale di via Ruffini per carenza di personale, ma per agevolare gli utenti ci sarà un potenziamento del servizio. «L'orario di apertura per i prelievi sarà anticipato alle 7,30, con accesso diretto – spiega l'Asl – e saranno attivati tre sportelli di cui uno prioritario per i pazienti in terapia anticoagulante orale e alle urgenze.

L'accettazione andrà 7,30 alle 10,30, mentre il ritiro referti sarà possibile in orario continuato 10-15». [D. P.]

